Anno V. Lunedì 9 Maggio 1881 N. 109

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in *Mercatovecchio.*
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 8 maggio.

Continuano le *previsioni* sulla soluzione del dramma (se pur merita cotal nome o non quello di comedia quanto va ora svolgendosi sulla piaggia ove l'antica Cartagine sorgeva).

La Francia si spingerà sino a Tunisi? E si annetterà la Reggenza o la sgombrerà dopo aver ottenuto dal Bey la firma di un trattato che implichi il suo protettorato sulla Reggenza? O domanderà soltanto delle garanzie per la sicurezza delle sue frontiere e la preponderanza dei suoi interessi?

Tutte queste ipotesi si manifestano, si confondono, si urtano sulle colonne dei giornali italiani e stranieri. E, a seconda delle presenti minori o maggiori probabilità di questa e di quella ipotesi, si fanno previsioni e commenti che variano dall'oggi al domani. In Francia pare siensi formate due correnti a proposito della soluzione del conflitto. L'una che vorrebbe andare fino agli estremi, ed è caldeggiata dalla stampa clerico-legittimista-imperialista e repubblicana moderata — l'altra che vorrebbe non si oltrepassassero certi limiti per poter colmare l'abisso che si è formato fra le due nazioni latine.

La prima, formata di tutti gli elementi anti-repubblicani, che vorrebbero veder la Francia gettarsi nelle avventure, — e degli elementi affaristi; la seconda formata dagli opportunisti, con Gambetta alla testa.

Vedremo quale delle due correnti prevarrà. Noi, anche prescindendo dal fatto che a Tunisi ci sono in giuoco dei nostri interessi, non possiamo che augurare alla Francia la prevalenza della corrente opportunista e liberale al tempo stesso.

Bismarck ebbe al Reichstag ultimamente una sconfitta; chè fu respinta la proposta del bilancio biennale, cui egli con tanto calore sosteneva. E forse era per tentare di scongiurar questa sconfitta ch'egli minacciò la decapitalizzazione di Berlino, della quale due giorni fa ci siamo occupati a lungo.

Contradditorie sono le notizie dalla Russia: il corrispondente della *Gazzetta Piemontese* dice che vi predomina lo spirito della repressione; un telegramma della Stefani narra invece che in un recente Consiglio di ministri, il conte Loris Melikoff fece prevalere le sue idee liberali e che l'Imperatore approvò.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 7 maggio.

Nell'ultima mia lettera Vi parlavo della *vitalità* della Sinistra, e di quanto da essa il Paese aspetta. Eppure se a questi giorni Voi foste qui, vedendo la Camera così poco numerosa, sareste inclinati a credere poco alla cennata *vitalità*. Ma (valga la scusa quanto può valere) è da rimarcarsi come, se mancano moltissimi dei nostri amici, mancano pure gli amici del *Giornale di Udine*. Il quale ha torto se ascrive la colpa della negligenza soltanto ai Deputati della Progresseria. È, poi, da scusarsi l'assenza di alcuni, che non vollero privarsi del piacere di assistere, recandosi a Milano, alla cerimonia inaugurativa dell'*Esposizione nazionale*. Daltronde se il *Giornale di Udine* affettava di credere, eziandio parecchi giorni addietro, che sulla *riforma elettorale* ogni quistione fosse già stata sviluppata dai precedenti Oratori autorevoli, tanto che nulla di nuovo i successivi Oratori avrebbero potuto dire, a che piagniculare perchè parecchi Deputati non si sieno curati di riudire quanto sapevano a memoria, o potevano leggere nei resoconti della Camera? Anche questa considerazione sia, dunque, di qualche scusa... almeno per conto mio.

Finalmente si è usciti della discussione generale che (dopo la Relazione dell'on. Zanardelli, ed il molto che ne disse la Stampa... non mica il *Giornale di Udine* che non seppe nemmeno sulla *riforma elettorale* esporre veruna idea concreta) non poteva davvero offrire novità a' Deputati, cui sono famigliari gli studj della Scienza sulle Costituzioni degli Stati. Finalmente il Ministero ha espresso lucidamente, mediante l'onor. Depretis, il proprio avviso, che non era poi un segreto per nessuno, dopo le propalazioni della Stampa ufficiosa. Finalmente ha parlato l'on. Minghetti, e si sa, come sapevasi anche prima, con quale criterio voterà la Destra. Siamo alla filatessa degli *ordini del giorno*, e sono tanti, sono troppi; ma non tutti probabilmente si svolgeranno; quindi nella ventura settimana è certo che la Legge farà molti passi avanti, e che la Camera sarà popolata, e frequentate le tribune. Non già che per questa Legge abbiano a manifestarsi altre commozioni popolari naturali od artificiali... la cui mancanza sembrano oggi quasi deplorare alcuni diarii moderati, che poc'anzi sberteggiavano i *Comizj pel suffragio universale*, e ora dicono che il Popolo italiano assiste indifferente, e quasi non trattasesi de' fatti suoi, allo svolgimento di un Progetto che deve estendere il suo diritto di compartecipazione alla sovranità nazionale. Quante contraddizioni in questi moderati! Tante almeno, che loro deve svanire la voglia di criticare le contraddizioni della Progresseria!

Insomma, riguardo alla *riforma*, penso che le cose andranno secondo il criterio dell'on. Depretis, che ha saputo porle ne' giusti termini. E nemmeno lo *scrutinio di lista* avrà tanta influenza da produrre una nuova *crisi!*

Quindi, uscito che sia il Ministero da questa discussione, provvederà ai Segretariati generali tuttora vacanti, di cui il più importante (non v' ha dubbio) è quello di Palazzo Braschi. Allora si vedrà come, per quanto sarà stato possibile, si avrà assecondato il desiderio dei *Dissidentie*, o *ex-Dissidenti*, dacchè oggi (e ve lo dico con compiacenza) il malumore di molti è svanito, e vogliono patrocinare il Ministero.

Sulla faccenda di Tunisi i chiacchieroni sono tanti, e troppi quelli che affettano paura o rincrescimento per discapiti venuti alla Diplomazia italiana, che non mi sento in animo di unirmi al coro dei denigratori, o di sbugiardarli con sottili ragionamenti. Presto, credetelo a me, si verrà alla conchiusione che l'Italia non ha perduto, per la questione tunisina, nè di influenza, nè di dignità.

P.S. Prima di impostare questa lettera inspirata all'*ottimismo*, cioè al bene che auguro alla mia Patria, mi è obbligo di soggiungere una notizia spiacevole. Ed è che un amico autorevole venne a dirmi: « vedo abbujarsi le faccende, e credo che sullo *scrutinio di lista* si tenterà un nuovo colpo contro il Ministero ». Ve la riferisco, come mi fu data.

E poichè sono a tempo, vi riferisco che il vostro Deputato, on. Billia, è in ballottaggio qual membro della Commissione esecutrice della Legge per l'abolizione del Corso forzoso.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. *Seduta del 7 maggio.*

(Seduta antimeridiana).

Proseguesi la discussione della Legge per la costruzione di opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Sospendesi la deliberazione dell'art. I e si passa a discutere il II.

Cagnola si unisce a Mussi per ringraziare il ministro sulle sue dichiarazioni intorno all'irrigazione.

A. Plutino plaude al Ministero perchè disse che il ritardo nel lavoro idraulico è dannosissimo e che questa è Legge di perequazione.

Baccarini risponde che terrà conto delle raccomandazioni di Cagnola, ma non riguardano la presente Legge. Dà poi schiarimenti sulle proprie idee relative ai lavori idraulici.

Secondo l'ordine della discussione proposto dal Presidente discutesi l'elenco. Il tabella B dei lavori di sistemazione, rettificazioni e costruzioni lungo le strade nazionali.

Parlano Fortunato, Grimaldi, De Rolland, Lugli per osservazioni e raccomandazioni, a cui risponde il Ministro.

Cavalletto e Righi propongono aggiungasi la costruzione del ponte sull'Adige e Ponton.

Rizzardi e Cavalletto propongono aggiungansi le opere di rettificazione e sistemazione del tratto di strada nazionale di Alemagna al torrente Desedan fra Fortogna e Longarone in provincia di Belluno.

Di Lenna e Minghetti propongono aggiungasi il ponte dell'Adige sulla via naziole Mantova-Legnago.

Il seguito della discussione è rimandato a lunedì mattina.

(Seduta pomeridiana)

Proclamasi il risultato della votazione di ieri per le nomine di quattro deputati per la Commissione sull'abolizione del Corso forzoso e di un Commissario del bilancio.

Essendo riuscito eletto il solo Morana per la Commissione del Corso forzoso, procedesi al ballottaggio per gli altri tre fra Grimaldi, Vacchelli, Pedroni, Billia, A. Plutino e Plebano.

Quanto al Commissario del bilancio, procedesi al ballottaggio fra Di Gaeta e Codronchi.

Lasciate aperte le urne, Di Rudini svolge la sua interrogazione al Presidente del Consiglio, se il Governo italiano abbia ricevuto dichiarazioni dal Governo francese relative alla occupazione di Biserta.

Rammenta la risposta avuta da Cairoli all'altra interrogazione del 6 aprile sulla questione Tunisina, cioè che le armi francesi si sarebbero limitate a punire i Krumiri secondo le assicurazioni date dal Governo francese.

L'occupazione di Biserta, ch'egli suppone permanente, contraddice a quelle assicurazioni, ed è un fatto che altera l'equilibrio delle Potenze sul Mediterraneo, vista l'importanza di Biserta relativamente a Tunisi e di Tunisi relativamente all'Italia.

Domanda quindi se il Ministero abbia ricevuto nuove dichiarazioni dalla Francia intorno ai nuovi fatti gravissimi.

Massari svolge anch'egli l'interrogazione sulle comunicazioni che hanno potuto essere scambiate fra i Governi italiano ed inglese sulla occupazione francese di Biserta.

Il fatto dell'occupazione di Biserta sollevò interrogazioni nel Parlamento inglese.

Quel Governo spedì una nave a tutelare la vita e gli interessi dei suoi nazionali; senza domandare perchè il nostro Ministero non seguisse quell'esempio, desidera soltanto sapere quali comunicazioni abbia dal Governo inglese.

Cairoli risponde ch'egli il 6 aprile ripetè esattamente le dichiarazioni del Governo francese sullo scopo delle operazioni.

Identiche dichiarazioni furono fatte al Governo inglese; ma ad esso non sarebbe conforme l'occupazione di Biserta, se avesse un carattere che non si connettesse all'impresa cui la Francia si accinse.

Aggiunge, in risposta a Massari, che il Governo si trova d'accordo col Gabinetto inglese di mandare una nave per proteggere i nazionali.

La corazzata inglese è arrivata; la nostra, che è la *Maria Pia*, è partita.

Di Rudini e Massari prendono nota di queste informazioni.

Simeoni svolge l'interrogazione annunziata ieri sulle licenze d'onore ginnasiali e liceali. Domanda al Ministro dell'istruzione se questo suo provvedimento o decreto si estenda ai Ginnasi licei privati e liberi, e se sia definitivo, o dato per esperimento.

Baccelli dà le ragioni del decreto, il cui scopo è di elevare la media dell'istruzione. È un provvedimento che si prova; e, riescendo a bene, si vedrà di estenderlo ai Licei e Ginnasi liberi.

Simeoni ringrazia delle spiegazioni.

Di Pisa svolge la sua proposta di Legge per costituire in mandamento il Comune di Villa Rosa, che, non dissentendo il guardasigilli, è preso in considerazione.

Quindi proseguesi la discussione della Legge di riforma elettorale politica e lo svolgimento degli ordini del giorno relativi.

Pierantoni, che ha proposto l'ordine del giorno puro e semplice sopra tutti gli ordini dei giorno, ne dice legioni. — Esamina come tutti sono concordi nel volere la riforma elettorale; quanto però ai diversi punti della riforma, sono tante e sì varie le opinioni che sarebbe impossibile metterle d'accordo, sia sulla capacità, sia sullo scrutinio di lista, sia sul suffragio universale, il quale trova maggior favore ch'egli da principio credesse. Ammettendo però il suffragio universale, non sa perchè non debbano ammettersi al voto le donne, alle quali sono già stati conferiti altri diritti civili.

Con ciò per altro non intende convenire nella emancipazione della donna. Egli individualmente combatte il suffragio universale, perchè certe idealità devono cedere davanti ai pericoli di questo sistema, contro il quale reagiscono paesi che lo adottarono e ne sperimentarono i cattivi effetti. Lo considera qualcosa d'impossibile per la civiltà. Sostiene poi il collegio uninominale contro lo scrutinio di lista e raccomanda infine la accettazione del suo ordine del giorno che esclude la troppo numerosa e varia serie delle proposte.

Sospendesi la discussione sulla Legge rimandandola a lunedì, e Compans svolge la sua interrogazione annunciata ieri.

Essa riguarda la riapertura al servizio pubblico dei viaggiatori e merci della stazione succursale in Torino sulla linea Torino-Milano.

Baccarini risponde la scarsezza del movimento aver consigliato di chiuderla; ma ora lo stato delle cose essendo notevolmente cambiato, assicura la farà riaprire per adesso soltanto ai treni ordinari.

Compans dichiarasi soddisfatto.

Annunziasi infine una interrogazione di Marcora sui provvedimenti illegali tenuti in confronto de' signori Casadei Antonio e Mattei Guglielmo arrestati per causa politica il 1 corrente in Roma; sarà comunicata al guardasigilli.

Levasi la seduta.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 4 maggio contiene:

1. Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. Decreto 10 marzo che approva il Regolamento speciale per la tassa di famiglia in Masula.

3. R. Decreto 3 aprile che approva parecchie nomine nel personale degli ispettori superiori, provinciali e degli agenti delle imposte dirette e del catasto.

— La stessa Gazzetta del 5 maggio contiene:

1. R. Decreto 10 marzo che autorizza il Comune di Fiano Romano ad applicare la tassa sul bestiame.

2. R. Decreto 27 marzo con cui è autorizzata la Società cooperativa denominata, *Banca popolare cooperativa di Trinitapoli.*

3. RR. Decreti 10 aprile, uno sul riordinamento del Lotto pubblico, l'altro con cui si approva il Regolamento che verrà pubblicato nei prossimi numeri.

4. R. Decreto 1 maggio che approva l'unito Regolamento per l'applicazione della Legge 7 agosto 1881 sulla tassa di fabbricazione dell'olio di semi di cotone.

5. Disposizioni dietro proposta del Ministro della pubblica istruzione.

— La stessa Gazzetta del 6 contiene:

1. R. Decreto 27 marzo che approva la convenzione del Consorzio per la costruzione ed esercizio di una strade ferrata a sezione ridotta da Parma per Guastalla a Suzzara.

2. R. Decreto 31 marzo che autorizza la Società anonima per azioni nominative denominata: *Società dei costruttori alessandrini* sedente in Alessandria.

3. R. Decreto 28 aprile con cui la Camera di commercio ed arti di Alessandria è sciolta.

— Il *Diritto* smentisce la notizia che il Governo intenda fare un'inchiesta sulla condotta del console Macciò, specialmente per appurare le dicerie corse sul di lui conto.

— In una prossima seduta della Camera il ministro Miceli presenterà il progetto di Legge pel censimento generale del Regno, che deve essere compito al 31 dicembre 1881.

— È affatto insussistente che in Consiglio dei Ministri siasi discusso intorno al richiamo del console Macciò.

Il Governo è pienamente tranquillo circa la verità delle smentite date dal signor Macciò alle mene imputategli, e perciò non ha alcun motivo di lagnarsi della sua condotta.

— La Destra sarà convocata martedì per intendersi circa il contegno del Partito nella discussione della riforma elettorale, in seguito alle dichiarazioni fatte nel suo discorso dal ministro Depretis.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Pietroburgo:

Il granduca Costantino è stato internato nella fortezza di Dunaburgh. Vi resterà per tutta la vita in castigo di aver preso parte alla propaganda nihilista.

Egli soleva, travestito, pronunziare discorsi rivoluzionari nelle riunioni degli operai.

Sua moglie è stata autorizzata a seguirlo.

— Si ha da Berlino 8: Sadullah bey, ambasciatore turco, è stato chiamato a Costantinopoli per iscolparsi dall'accusa di aver diretto a Murad una lettera falsa in nome di Abdul-Aziz.

— Si ha da Londra 8: Gladstone è nuovamente ammalato di bronchite. Il suo stato ispira timori.

— Si ha da Vienna 8: Un corriere del Gabinetto russo portò un autografo dello Czar all'imperatore.

— Telegrafano da Cracovia che i disordini di Elisabethgrad furono provocati dai nichilisti.

— Una delle cannoniere che bombardarono Tabarca, corse pericolo di rimanere affondata. Subì grosse avarie, e perdette due marinai.

— Ad Algeri è scoppiata una rivolta tra gli allievi della scuola normale, parecchi dei quali sono fuggiti. L'agitazione dura da cinque giorni.

— Il Consiglio di Stato di Ginevra si rifiutò di dare effetto al mandato del Consiglio federale, il quale ordinava un'inchiesta giudiziaria sul fatto dei manifesti nihilisti che vennero affissi sui muri della città, quale protesta contro l'esecuzione dei regicidi russi.

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO.

I visitatori

Sapete quante migliaia di lire d'introiti sono già state incassate dal Comitato dell'Esposizione industriale?

Nientemeno che 109 mila e 838 lire.

S'intende che questa cifra è fatta dagli abbonamenti e dagli ingressi giornalieri.

Sabato poco più di 10 mila persone visitarono l'Esposizione; i visitatori paganti lire 2 furono 4290; gli abbonati 5869.

Nello stesso dì fu a visitare l'Esposizione Commissione del Senato e quella della Camera dei Deputati, composta dagli onorevoli Sani, barone De Riseis, Damiani, Ercole, Serristori, Quartieri e Cano, accompagnati dal conte Veglio di Castelletto e dall'ing. Meraviglia. Essi furono condotti dall'egregio prof. Colombo, prima

attraverso le gallerie delle macchine e del lavoro, che destarono in loro una grande ammirazione per l'importanza delle macchine esposte dai nostri costruttori e anche la più viva sorpresa per la rapidità con cui se ne fece l'ordinamento e fu organizzato l'impianto per le macchine in moto. Il prof. Colombo li accompagnò poi al riparto delle macchine agricole e del materiale ferroviario; e qui essi s'interessarono vivamente per la splendida raccolta di trebbiatrici, tutte nazionali, delle quali discussero lungamente i pregi; ed esaminarono con pari interesse il ricco materiale da ferrovia e da tramvia, che occupa tre binari di 150 metri di lunghezza cadauno.

Visitarono da ultimo la mostra ceramica, quella dei mobili, ecc., esprimendo infine la più esplicita soddisfazione per la grandiosità e per l'importanza della nostra Esposizione.

Dalla Provincia

La Società operaia di Cividale.

Abbiamo sott'occhio il *Resoconto generale della Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Cividale* per l'anno 1880 (undicesimo dalla fondazione). L'entrata dell'anno fu di L. 6:729,52, delle quali:

per contribuzioni dei soci e tasse d'ammissione	L. 2905.95	
eventuali	» 2049.15	
pel fondo pensioni	» 1570.62	
aumento mobili (figura anche come uscita)	» 203.80	
L'uscita ammontò a		» 2.560.71
così ripartita:		
Sussidi ordinari	» 921.20	
Onorari ad impiegati	» 510,30	
Mobilio per l'Ufficio	» 117.80	
Spese di ufficio e cancelleria	» 363.29	
Onorari a' maestri nella scuola di disegno	» 270.—	
Mobilio ed altre spese per la scuola	» 86.—	
Altri oggetti di cancelleria	» 79.43	
Deperimento mobili (venti per cento sul prezzo di acquisto)	» 212.69	
Si ebbe quindi un civanzo di		» 4.168,81
le quali, unite al capitale esistente al 31 dicembre 1879,		» 14.131,33
formano un capitale che al 31 dicembre 1880 somma		18.300,14
Così ripartito:		
Mutui al Municipio	» 13,000.—	
Alla Cassa di Risparmio	» 1,184,45	
» » (fondo pensioni)	» 1,925.50	
Denaro in cassa	» 1,346.40	
Mobili	» 843.79	
Sommano	» 18.300.14	

Le nostre sincere lodi alla Direzione della Società (composta dai signori Giacomo Fabrici Gio. Batta Vuga e Giuseppe Zoldan) ed al Segretario per aver saputo sì bene condurre l'amministrazione dell'importante Sodalizio.

Il numero dei soci al chiudersi dell'anno decorso era di 258, cioè maschi 209 e femmine 49. Ma un centro così importante com'è Cividale potrebbe certo dare di più; e difatti anche la breve Relazione che accompagna il Resoconto, deplora il picciol numero di artieri nella Società finora inscritto.

Una savia deliberazione, presa nel corso dell'anno e che torna di assai lode alla Società, fu quella di elevare il sussidio da L. 1.20 a L. 1.50 per gli uomini, vedendo come gli interessi del capitale Sociale e le contribuzioni dei soci superassero costantemente di più della metà il totale delle spese annualmente incontrate.

Per l'anno in corso la Direzione è composta dei signori. Vuga Gio. Batt. Presidente; Nassig Giuseppe, vice-presidente; Zoldan Giuseppe, Marcati Domenico e Podreca Giulio Direttori.

La Scuola di Pozzuolo.

Oggi o domani arriveranno gli scolari, e si incominceranno le lezioni. L'inaugurazione solenne della Scuola avrà luogo da qui a due mesi.

Le nostre strade.

Il Deputato Cavalletto ha fatta la seguente proposta in modificazione del progetto di Legge che ora sta discutendosi alla Camera per costruzioni di opere stradali ed idrauliche nel decennio 1881-1890.

All'elenco III, della tabella *B* dell'articolo 2, n. 1. Udine, ecc., si aggiunga 1 *bis.*:

Strada da Maniago a Spilimborgo, lunga chilometri 18, con nuovo ponte sul torrente Meduna lire 100,000:

A carico dello Stato	L. 50,000
» della Provincia	» 50,000

Cavalletto.

Carbonchio in suini.

A Remanzacco si ebbero 5 casi di carbonchio in suini, 3 dei quali con esito letale.

Carbonchio in bovini.

A Caneva di Sacile si lamentò un caso di carbonchio in un bovino.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, 7 maggio, contiene:

1. Venne, con diploma della R. Università di Padova del 10 agosto 1879, abilitato al libero esercizio di Ingegnere civile ed architetto il signor G. B. Zozzoli di Gemona, ov'egli ha stabilito il proprio domicilio.

2. L'eredità abbandonata da Mander Romoaldo, resosi defunto in Spilimbergo nel 12 marzo p. p., fu beneficiariamente accettata da Mander Angela con atto 2 corr. eretto nella Cancelleria della Pretura di Spilimbergo.

3. Nota del Tribunale civile e correzionale di Pordenone per aumento del sesto (il tempo utile per presentare il quale scade coll'orario d'ufficio del giorno 18 corr.) nell'incanto di beni immobili promosso da Luigi d'Andrea di Cordenons contro Zuliani Maria-Antonietta di S. Quirino. I beni sono siti nel Comune censuario di S. Quirino.

4. Altra dello stesso R. Tribunale per il medesimo oggetto nell'incanto di beni immobili promosso dalla Ditta Perelli e Paradisi di Milano contro Fabiani Italia e Facini Giuseppe domiciliati a Maniago. Il termine per tale aumento scade coll'orario d'ufficio del 18 corr. I beni sono posti in mappa di Fanna.

5. Il Municipio di Udine avvisa essere emersa la necessità di spostare leggermente la progettata strada esterna che dovrà congiungersi ad angolo retto col piazzale della Stazione; e ciò per gli effetti di legge.

6. Con bando 22 aprile decorso fu fissata l'udienza 5 luglio per asta d'immobili in mappa di Percotto, importanti lire 1885.80, promossa dalla Fabbriceria della Chiesa di S. Giorgio Maggiore di Udine.

7. Bando per vendita all'asta pubblica di corpi di reato, che si terrà nel locale della Corte d'assisi in piazza dei grani il giorno 9 giugno prossimo alle ore 10.

8. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa essere stato autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede del canale detto di Passariano nel Comune di Codroipo, mappa di Zompicchia.

9. Lo stesso avvisa aver avuto autorizzazione di occupare immediatamente fondi siti in Comune e mappa di Pavia a sede del canale detto di Trivignano.

10. A richiesta del sig. Fabiani Antonio di Giovanni è citata pel 30 pros. giugno la signora De Cilia Caterina fu Pietro moglie al sig. Straulino Luigi di Trieste.

Bollettino della Prefettura. La puntata ottava di quest'anno contiene:

Circolare 18 aprile 1881 n. 16298 del Ministero delle finanze sullo spaccio di polvere da sparo.

Circolare 11 aprile 1881 n. 11900 del Ministero dell'interno sull'emigrazione nell'America centrale.

Circolare 25 aprile 1881 n. 11900 del Ministero dell'interno sui lavori ferroviari in Serbia.

Circolare prefettizia 18 aprile 1881 n. 59 P. S. sul rilascio di passaporti per l'estero.

Circolare 12 aprile 1881 n. 11900 del Ministero dell'interno sull'emigrazione al Venezuela.

Circolare 31 marzo 1881 della Commissione reale pel monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II, con cui fa appello al patriottismo delle rappresentanze comunali e delle associazioni tutte per nuove oblazioni.

Circolare 18 aprile 1881 n. 29316 del Ministero dei lavori pubblici sulle prestazioni d'opera in danaro per le strade comunali obbligatorie.

Massime di giurisprudenza amministrativa.

Il lavoro del trasporto della roggia tra le porte Aquileja e Cussignacco, in relazione al progetto del piano regolatore, è stato oggi deliberato all'imprenditore Tel per lire 22,900.

Concorso regionale agrario del 1883. Per quanto ci viene riferito, la nostra Giunta, senza veruna idea di voler preporre la nostra città alle altre del Veneto, nutrirebbe opinione favorevole acchè si tenesse nella nostra città il Concorso regionale agrario del 1883, semprecchè si dasse allo stesso quel carattere di semplicità e di serietà che veramente a tale specie concorsi si addice, e lo si tenesse nei vasti locali del R. Istituto tecnico.

Tariffa delle Corrispondenze per le Repubbliche dell'America del Sud (Argentina ed Uraguai). La Direzione generale delle Poste ci comunica quanto segue: Lettere (francatura libera a destino). Per ogni 15 grammi, franche cent. 40, non franche cent. 65. Cartoline (francatura obbligatoria). Semplici cent. 15; con risposta pagata (queste solo per l'Argentina), cent. 30.

Diritto fisso di raccomandazione cent. 25.

Ricevuta di ritorno cent. 25.

Per Casamicciola. La Società operaia di Pordenone, a mezzo di quel signor Commissario distrettuale, ha fatto pervenire alla Prefettura di Udine lire 185,20 ammontare delle oblazioni raccolte dalla Società stessa per i danneggiati di Casamicciola.

Società operaia. Ieri il Consiglio teneva l'annunciata seduta. Erano presenti i consiglieri: Bardusco, Bastanzetti, Belgrado, Bruni, Brusconi, Cossio, Damiotti, Fanna Raffaele, Janchi Giovanni Battista, Janchi Vincenzo, Marinato, Martini, Novelletto, Peressini, Piccini, Pizzio, Raiser, Rizzani, Romano, Simoni.

Mancavano i consiglieri signori: Conti, Grassi, Lestuzzi e Sello.

Approvato il processo verbale dell'ultima seduta, Janchi Vincenzo e Romano propongono si trattino alcuni argomenti soltanto, e gli altri si rimandino ad una seduta straordinaria. Si accetta, e si rimanda ad altra seduta l'oggetto quarto: Provvedimento relativo alla compartecipazione al Congresso nazionale operaio in Roma.

Si dà lettura quindi dei resoconti di marzo e di aprile e di quello generale pel primo trimestre.

Bardusco L. osserva i rendiconti di marzo e di aprile presentare una deficienza; raccomanda perciò la maggiore attività per le esazioni e la maggiore economia possibile. Anche per questo riflesso, oltrechè per il rispetto alla lettera dell'articolo 44 dello Statuto, che prescrive al collettore si dia al più il cinque per cento sulle somme da lui esatte, egli proporrebbe non si corrispondesse il cinque per cento allo stesso collettore per le somme che si incassano all'ufficio. Se si crede che, in tal modo, al collettore venga a darsi uno stipendio troppo scarso, egli sarà il primo ad accettare un aumento di stipendio; ma non crede nè equo, nè conveniente gli si dia il cinque per cento anche sulle somme che si incassano all'ufficio. Mentre negli anni scorsi apparivano sui rendiconti, crediti per arretrati nella somma da 4000 a 5000 lire, nell'ultimo rendiconto appararisce un credito di 8000 lire circa, malgrado le radiazioni praticate; il che importa circa mezzo anno per socio!... Se si accettasse la massima da lui sostenuta, crede che il collettore avrebbe in certo modo una spinta maggiore a *battere* i soci morosi perchè si mettano al corrente.

Rizzani, presidente, rispondendo al Bardusco, spiega essere temporanea ed affatto casuale la deficienza; riguardo al pagare al collettore il 5 per cento anche sulle somme riscosse in ufficio, aversi proposta dai Revisori dei conti e deliberazioni del Consiglio e dell'Assemblea 13 luglio 1879. — (Il segretario legge queste deliberazioni). — Il fatto della più forte somma degli arretrati che l'ultimo rendiconto presenta, dipende forse dalla maggiore indulgenza della Commissione radiatrice. Si estende in altre spiegazioni.

Romano si chiarisce contrario al Bardusco e cita l'articolo 65 secondo cui i pagamenti dovrebbero essere fatti a mano del cassiere o del collettore, non già del segretario; essere una facilitazione praticata ai soci se si accettano pagamenti anche in ufficio; responsabile però di tutte le quote versate dover tenersi il collettore; se vuolsi rispettato l'art. 44, si esiga lo venga anche l'art. 65 e non si accettino pagamenti di quote all'ufficio. Questo sarebbe certamente di danno alla Società.

La discussione si accende sempre più, al dott. Romano ed al presidente rispondendo il Bardusco. Questi vorrebbe vedere il capitolato stipulato col Segretario. Conversazioni animate tra i consiglieri. Bastanzetti proporrebbe si mandasse la trattazione della proposta di non pagare il 5 0[0 per le somme esatte in ufficio, ad altra seduta. Il Presidente non accetta. Raiser domanda perchè non figuri nei rendiconti l'eredità Tellini. Gli si risponde essere un'eredità di parole e null'altro. I rendiconti infine si votano.

Si delibera poscia all'unanimità: I° di proporre all'Assemblea un sussidio straordinario di lire cento al socio Zaro Antonio. II° che l'Assemblea venga tenuta il dì 22 corr. III° Che la Direzione faccia una lettera di ringraziamento alla Commissione delegata alla riforma dello Statuto ed a fare studi sulle pensioni.

Il presidente comunica essersi costituita in Valvasone una Società di mutuo soccorso; e si delibera di mandarle un fraterno saluto.

Bastanzetti vorrebbe anche la nostra Società votasse un ordine del giorno per appoggiare la diminuzione del prezzo del sale.

Infine in seduta segreta si votano i soci nuovi.

Dall'on. Presidente del Consiglio amministrativo del Monte di pietà riceviamo la seguente rettifica:

Udine, 8 maggio 1881.

Egregio signor Direttore
della **Patria del Friuli.**

Nel numero di sabato di cotesto Giornale trovasi un cenno a proposito di questo Monte di pietà in cui è detto erroneamente che la misura dell'interesse sui pegni è del 6 per cento, mentre invece dall'anno 1825 a questa parte si è sempre esatto il 5 per cento.

Per amore di verità, Ella vorrà quindi compiacersi di pubblicare nel Giornale di domani l'opportuna rettifica a toglimento di sinistre impressioni.

Il Presidente
Cesare Mantica.

Dall'egregio prof. Fioretto riceviamo la seguente:

All'annunzio bibliografico della *Patria del Friuli* (7 maggio 1881) che riguarda una mia pubblicazione sugli Umanisti, poichè amo il vero e rispetto a me e rispetto agli altri, rispondo poche parole.

Non è conveniente, nè giusto che noi scrittori novellini condanniamo o nella morale o negli esercizi dell'ingegno un ceto d'uomini che formarono l'ammirazione del loro secolo e che dai moderni in generale sono così poco conosciuti da impegnare in una lotta opposta i critici più coscienziosi. In cotali circostanze dà prova d'animo retto chi, dopo d'avere studiato con quanta maggior diligenza potè la vita e le opere stesse degli autori senza prevenzioni di sorta, ne trae quel giudizio che più gli sembra consentaneo al vero, stimando suo dovere condannare dove ha prove manifeste di colpa, difendere dove ha prove certe d'incolpabilità, e nei casi dubbi supporre piuttosto il bene che il male. Seguendo questo metodo intorno gli Umanisti, nella parte morale del mio lavoro esposi quanto mi parve trovare in essi di lodevole o di biasimevole, fermandomi con maggiore compiacenza sul bene che fu grande, ma non *palliando* nè *scusando* il male, come piacque dire al sig. L. P. Nella parte letteraria, non soltanto eccedetti in lodi, ma ho messo in rilievo forse con soverchio ardire la tendenza parolaia del secolo.

Io adunque non so darmi alcuna ragione di quanto il sig. L. P. scrisse in fondo al suo articolo, quasi condannando il mio entusiasmo per gli Umanisti, e sopra tutto non so comprendere perchè abbia lasciato intravvedere come io in certo modo proponga *a modello della gioventù moderna uomini che furono infetti per la massima parte di colpe e di vizi turpissimi*. Per quanto questa osservazione, non punto benigna, riguarda me, la respingo a dirittura come un giudizio sbagliato, e per quanto riguarda gli Umanisti dichiaro che per sostenere accuse così fatte ed esposte con tanta sicurezza, mentre i critici più autorevoli o scusano o esitano, ci vorrebbero delle prove un po' più serie che non sono semplici asserzioni, sieno pur desunte dal Burckhardt. Si tratta di condannare l'Italia d'un intero secolo, d'un secolo che fu maestro al cinquecento in qualche cosa di ben più nobile che non fu la retorica o la mania delle biblioteche e dei musei!

G. Fioretto.

I pizzicagnoli. Ricevemmo una lettera in risposta all'articoletto pubblicato nel numero di sabato che, per mancanza di spazio, rimandiamo a domani.

Gli abitanti di Via della Prefettura dall'alba al tramonto sono assordati da uno strepito talmente infernale, che anche un sordo ne impazzirebbe. Si stanno conficcando dei chiodi in delle immani caldaje, ed i colpi di martello che rapidamente gli uni agli altri si succedono, sembra vi percuotino le tempia. Se Dante Alighieri fosse in vita ed avesse a scrivere qui la Divina Commedia, egli certamente confinerebbe il suo maggior nemico in Via della Prefettura, divenuta una vera bolgia infernale. Le battiture dei chiodi si potrebbero fare in un locale fuori delle mura od almeno lontano dal centro (in ossequio alla Legge di pubblica sicurezza) e non condannando gli abitanti di detta Via ad un supplizio che il maggiore non fu mai ideato. X.

Valigia delle recenti corbellerie. È storica, ed è avvenuta non più tardi di jeri.

Quattro amici si trovavano al caffè, e stavano sciogliendo il problema: dove e come passeremo le ore del dopopranzo oggi? E si decide di fare una trottata a F...... a prendere una boccata di buona aria.

Detto, fatto; si accaparra un *fiacre*, e via. Si smonta ad un'osteria celebre in paese, si beve, si mangia qualche cosa, e si paga come Cesari; quindi, di nuovo in *fiacre* per far ritorno.

Senonchè l'oste, un bel pezzo di giovanotto con un'aria marziale che consola, crede accorgersi che sul tavolo ora abbandonato manchi una tazza, e, preso il suo coraggio di ex-sott'ufficiale a due mani, via ad inseguire i *fuggiaschi*; e: — scusino, signori; non avrebbe uno di loro una tazza in saccoccia?...!! —

Chi si figura i nasi di quei quattro amici (ed hanno *bei* nasi per natura, anche!) i quali dopo aver pagato uno scotto di sette ad otto lire, si vedono fermati sotto imputazione di furto di...... un bicchiere del valore di dodici centesimi?

Viaggi circolari francesi a prezzo ridotto. — La direzione delle strade ferrate ha pubblicato il seguente avviso:

Cominciando dal 1. maggio p. v., e fino a tutto il 31 ottobre si distribuiscono nelle principali Stazioni della rete dell'Alta Italia dei biglietti a prezzo ridotto per i seguenti tre viaggi circolari francesi:

1. viaggio. — Modana, Chambéry, Aix-les-Bains, Annecy (facoltativo), Culoz, Lione (facoltativo), Macon, Dijon, Fontainebleau, Parigi, Fontainebleau, Dijon, Besançon, Pontalier, Neuchâtel, Bienne, Berna, Fribourg, Losanna, Ginevra, Culoz, Annecy (facoltativo), Aix-les-Bains, Chambéry, Modana e viceversa.

2 viaggio — Modana, Chambéry, Aix-les-Bains, Annecy (facoltativo) Culoz, Bourg o Lione, Macon, Dijon, Fontainebleau, Parigi, Fontainebleau, Nevers, Saint-Germain-des-Fossés, Vichy, Clermont-Ferrand Saint-Etienne, Lione, Culoz, Annecy (facoltativo), Aix-les-Bains, Chambéry, Modana o viceversa.

3. viaggio. — Modana, Chambèry, Aix-les-Bains, Annecy (facoltativo), Culoz, Bourg o Lione, Macon, Dijon, Fontainebleau, Parigi, Fontainebleau, Dijon, Macon, Lione, Avignon, Marsiglia, Tolone, Nizza, Mònaco, Ventimiglia o viceversa.

Prezzo dei biglietti, eguale per tutti i tre viaggi: 1.a classe lire 160, 2.a classe lire 120 in oro, più cent. 10 per bollo francese. Per i ragazzi dai 3 ai 7 anni la metà, oltre ai 10 cent. di bollo.

La validità dei biglietti è fissata in giorni 75 complessivamente.

I prezzi dei biglietti di andata e ritorno Serie A e B in congiunzione dei biglietti circolari fracesi, viaggi numero 1., 2. e 3. per la nostra stazione sono i seguenti:

Serie A. — *Andata e ritorno per Modana.*

Udine, 1.a classe, tariffa intera, l. 123; mezza tariffa, lire 62. — 2.a classe, tariffa intera, lire 86; mezza tariffa, l. 43.

Serie B. — *Andata per Modana, e ritorno per Ventimiglia e viceversa.*

Udine, 1.a classe, tariffa intera, l. 121; mezza tariffa, lire 61. — 2.a classe, tariffa intera, lire 85; mezza tariffa, l. 43.

Dagli Impiegati d'Ordine della Intendenza di Finanza di Udine ci viene comunicata la seguente:

I Vicesegretari amministrativi e di Ragioneria dell'Intendenza di Udine hanno voluto dare pubblicità colla stampa, ad una protesta da essi prodotta a S. E. il Ministro delle Finanze, per essere stati preteriti ne' nuovi organici. Gli scriventi non intendono entrare nel merito di quella protesta. Ma non possono passare sotto silenzio il fatto, che s'abbia voluto condire quel reclamo con delle frasi ben poco cortesi all'indirizzo dell'impiegati d'ordine, qualificandoli per pigmei al confronto di essi che si dicono giganti.

Il giudicare l'opera degl'impiegati d'ordine sicome *puramente meccanica e materiale*, condotta da individui *per la massima parte sprovvisti di studii e sforniti di cognizioni amministrative e contabili*, è senz'altro un'offesa indecente che attacca un ceto intiero; è un giudizio avventato che dà nel falso, che non ha giustificazione, che non offre alcun maggior appoggio alle rimostranze de' reclamanti, e contro di cui i sottoscritti altamente protestano. L'importanza dell'opera che presta un funzionario d'ordine agguaglia non di rado quella d'un funzionario di merito; nè la barca va avanti certamente ove manchino i primi, mancando spesso ai secondi le cognizioni di cui quelli vanno forniti. I sottoscritti pertanto, respingono la ingiusta insinuazione, e senza curarsi di entrare in una polemica, rimettono al buon senso del pubblico imparziale il verdetto sulla giustizia di questa loro protesta.

Gli Impiegati d'Ordine
della Intendenza di Finanza di Udine.

(Comunicato).

Risposta aperta.

Egr. Sig. Alessandro Della Savia e G. Batta d'Orlando Consiglieri Comunali di Bertiolo.

Per nome di chi leggerà queste poche righe, premetto che nelle questioni personali dei signori Consiglieri di Bertiolo, io c'entro meno che Pilato sul *Credo*. —

Chiamato a Bertiolo con ordinanza 24 febbraio 1881 N. 130, in giorno da fissarsi per fare i rilievi onde redigere il progetto

delle scuole *secondo le informazioni che mi verrebbero fornite all'uopo in detto giorno dalla Giunta Municipale* e dalla *Commissione nominata dal Consiglio,* accettai l'incarico, mi portai in Bertiolo, ed offatto all'oscuro delle scissure Bertiolesi, feci i miei rilievi, tenni nota delle informazioni e tornai in Città edotto di quanto mi si commetteva. Ora mi reco non poca meraviglia che i sig. Consiglieri di Bertiolo non sieno del tutto in accordo sul progetto affidatomi, e che a me dirigano le loro controversie.

A mio parere, le disquisizioni dovevano farsi prima d'ora, o, volendo pur farle ora, mi sembra che io dovrei esservi affatto estraneo. Io ho fatto i rilievi ed iniziato gli studi per uno dei Progetti menzionati dal sig. della Savia nella sua lettera (*Giornale di Udine N. 105*), cioè per quello che mi fu commesso. Avrei fatto lo stesso per l'altro se a me ne fosse stata data l'incombenza. Contro ogni puntura mi sento corazzato; in ogni modo io credo che ambedue Lor Signori abbiano a cuore il benessere del Comune, e che lo screzio dipenda soltanto dal diverso modo di vedere le cose. Spero quindi che tutto si accomoderà con reciproca soddisfazione, ed in questo senso mi tengo onorato di dichiararmi

Udine, 7 maggio 1881.

Di L. L. S. S. dev.
Alessandro Locatelli
Ing. Civile.

Rettifica. Il signor De Candido farmacista mandò all'Esposizione di Milano dodici bottiglie e non già due.

Canti e schiamazzi notturni. Nella scorsa notte tre individui vennero dichiarati in contravvenzione per canti e schiamazzi notturni.

Teatro Minerva. È ammirabile il successo ch'ebbe tra noi la Compagnia del signor A. Freund, tanto più che le sue rappresentazioni vengono date in una lingua, la quale (tra parentesi) non ha molti cultori tra noi — la lingua tedesca.

Gli è dunque un merito grandissimo dei componenti la *troupe*, ed in special modo delle signore Drucber, Bosé e Charles e dei signori Reich (direttore d'orchestra) Telek, Ernst, Ferryberg e Binder, che ne sono i principali elementi, dei quali, avendo già detto sabato che furono molto applauditi, non potremmo oggi che ripetere gli elogi fatti.

Sabato sera la parte di protagonista venne sostenuta dalla signora Mitzi-Storch-Zober, che si rivelò un'eletta artista e per voce, per isquisita maniera di canto, e per mimica; e per *verve* naturale. Essa fu assai applaudita.

Questa sera la *prima* del *Boccaccio*. Siamo certi di un teatro affollatissimo.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 1 al 7 maggio.

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	8	
id. morti id.	2	id.	1	
Esposti id.	1	id.	4	
		Totale n.	25	

Morti a domicilio.

cav. Lodovico Moretti fu Antonio d'anni 65 Consigliere di Prefettura — Aristide Prete di Giuseppe d'anni 2 e mesi 5 — Maria Driutti di Angelo d'anni 3 — Gino Lupieri di Giuseppe d'anni 1 — Orsola Dario-Bertoli fu Antonio d'anni 68 fruttivendola — co. Antonio di Colloredo-Mels fu Fabio d'anni 70 possidente — Adele Bergagna di Luigi di mesi 2 — Pietro Corradazzi di Antonio di mesi 1 — Elvira Comino di Angelo d'anni 29 civile — Anna Dario Feltrin fu Antonio d'anni 73 att. alle occ. di casa — Ireneo Burello di Pietro d'anni 3 — Gemma Borello di Domenico di mesi 5 — Giuseppe Cojutti di Leonardo d'anni 1 — Antonio Gallina di Giacomo d'anni 9 — Guglielmina Malagnini di Giacomo di mesi 1.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giuseppe Rampichini di giorni 12 — Leonardo Tomadin fu Giovanni d'anni 74 agricoltore — Paolina Cao-Infant fu Sebastiano d'anni 47 contadina — Giuditta Paglietti fu Francesco d'anni 64 cameriera — Maria Mondini di Urbano d'anni 24 contadina — Anna Gruarin-Milan fu Domenico d'anni 60 contadina.

Totale n. 21.

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni.

Antonio Rojatti agricoltore con Teresa Franzolini att. alle occ. casa — Giovanni Blasone agricoltore con Cecilia Nonino operaia — Luigi Roter meccanico con Girolama Cotterli att. alle occ. di casa — Giuseppe Passamonti fruttivendolo con Vittoria Peresano serva — Mariano Miot domestico con Giuseppina Traudes cuoca.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Giuseppe Zottar bracciante con Andriana Tosolini cucitrice — Gaetano Rossi possidente con Maria Kechler possidente — Luigi Scagnetti bandaio con Anna Comino cucitrice — Antonio Burra falegname con Anna Valzacchi serva — Francesco Steffenini ingegnere con Maria Milani agiata — Giov. Batt. De Stallis fattorino di cambio con Giuseppina Trevisi sarta — Giovanni Blasich fabbro con Lucia Vigani att. alle occ. di casa — Giacomo Comino falegname con Caterina Morassutti att. alle occ. di casa — Luigi Pinzani calzolaio con Maria Pilotto sarta.

FATTI VARII

La stampa in Italia. Ecco, a titolo di statistica, alcune indicazioni sulla stampa periodica in Italia alla fine del 1880, secondo l'*Annuario statistico.*

Alla fine del 1880 il numero delle riviste e giornali periodici esistenti nel regno era di 1454, dei quali 149 quotidiani e 1305 non quotidiani.

Ed ecco come erano divisi per materia; 260 pubblicazioni politiche, 272 letterarie, scientifiche, artistiche e teatrali; 219 relative alle scienze, all'amministrazione, alle questioni giudiziarie, di giurisprudenza e tecniche; 185 che trattavano di agricoltura, industria e commercio; 78 di cose religiose o politico religiose; 39 pubblicazioni umoristiche, illustrate di mode; infine 61 pubblicazioni diddatiche.

Il più antico dei giornali periodici (vedeva la luce a Genova nel 1797; viene poi un giornale sorto a Milano nel 1806.

Nel 1836 non esistevano in italia che 185 giornali o riviste, di cui 26 a Napoli, 19 a Milano, 10 a Roma, 10 a Torino, 8 a Palermo, altrettanti e Firenze ecc.

Nl 1845 ne esistevano 220, e da quest'epoca il numero delle pubblicazioni periodiche andò rapidamente aumentando; nel 1856 si elevò a 331, nel 1854 a 450, nel 1860 a 723, nel 1871 a 765, nel 1873 a 1127.

Il più gran numero di giornali e riviste si pubblica a Milano (216); Roma ne conta 147, Napoli 114, Firenze 101, Torino 87, Palermo 59, Genova 56, Bologna 61, Alessandria 39, Venezia 32.

Diverse provincie, quelle di Rovigo, Grosseto, Massa, Trapani, Sassari, Teramo e Campobasso non hanno che un solo giornale periodico.

Roma conta il maggior numero di giornali politici quotidiani (18); vengono poi Napoli (16), Palermo (13), Milano (12), Firenze (9), Torino (6), Venezia (5).

In 34 provincie non si pubblica alcun giornale quotidiano.

Il maggior numero di pubblicazioni periodiche letterarie, artistiche, scientifiche, teatrali; si pubblica a Milano (44), Roma occupa il primo posto (45) per le materie scientifiche, amministrative, giudiziarie e tecniche.

ULTIMO CORRIERE

La Commissione per la leva militare sui nati del 1861 ha approvato saltuariamente parecchi degli articoli più importanti del relativo progetto di Legge, tenendo fermo per la statara l'altezza di metri 1,56.

— Ieri si è tenuto Consiglio dei ministri, in cui si è pure trattata la questione di Tunisi.

— L'onorevole Cairoli confermerà alla Camera la insussistenza della voce sparsa dai giornali relativamente al richiamo del console Macciò.

— Secondo le previsioni più accreditate, in seguito alle dichiarazioni esplicite dell'onorevole Depretis, e alla eccellente impressione fatta dal suo discorso, lo scrutinio di lista raccoglierà alla Camera una discreta maggioranza. La destra voterà contro.

— Nella votazione di ballottaggio per la nomina degli altri tre membri della Commissione per la esecuzione delle legge sul corso forzoso riuscirono eletti gli onorevoli Grimaldi con voti 162, Billia con voti 137, Pedroni con voti 131.

Seguì poi l'onorevole Vacchelli con voti 91, l'onorevole Plebano con voti 50, l'onorevole Plutino con 49.

TELEGRAMMI

Londra, 6. (*Camera dei Lordi*). Granville rispondendo ad una interrogazione, non trova irragionevole che i francesi si risentano degli oltraggi sulla frontiera dell'Algeria e prendano misure per impedire che si rinnovino. Il Governo francese diede costantemente l'assicurazione che non è intenzionato di annettere Tunisi; ieri ancora Barthelemy invitò Lyons ad assicurarci che non esiste alcuna idea di conquista, di annessione. Il Governo inglese non è geloso della legittima influenza che un grande paese come la Francia deve esercitare sopra un vicino debole e molto meno civillizzato, finchè questa influenza non sia esercitata contro i trattati e gli interessi dei nostri nazionali.

Una nuova protesta del Bey implora la protezione delle Potenze e rimette la sua sorte nelle loro mani e in quelle della Turchia.

La Porta pregò le Potenze ad agire sulla Francia per accomodare amichevolmente la questione tunisina colla Porta. Fino a questo momento le Potenze non hanno risposto,

Londra, 7. Queber lascierá Costantinopoli appena firmato l'accordo turcogreco. Confermasi che Thornton, ambasciatore a Washington, surrogherà Dufferin a Pietroburgo.

Berlino, 7. Il Reichstag respinse all'unanimità l'articolo primo del progetto sulla imposta militare, quindi tutto il progetto fu respinto.

Pietroburgo, 6. Nel consiglio di mercoledì il Melikoff fece prevalere le sue vedute liberali; l'Imperatore approvò.

Berlino, 6. Il *Reichstag* approvò la proposta della Commissione che il *Reichstag* dovrà riunirsi ogni anno nel mese di ottobre.

Respinse la proposta dei conservatori, relativa all'esercizio del bilancio per due anni, accettò tuttavia la loro proposta circa il periodo legislativo di quattro anni.

Roma, 7. Una lunga lettera del proprietario del *Mostakel* al Direttore dell'*Opinione*, confuta vivamente le asserzioni dei giornali francesi circa la pubblicazione e i rapporti del *Mostakel*, dando minuti dettagli sulla pubblicazione fatta all'infuori di qualsiasi ingerenza governativa o qualsiasi pubblico funzionario.

Gli attacchi contro il *Mostakel* sono basati sopra una completa ignoranza della indole del giornale e dei suoi articoli.

Londra, 7. (*Camera dei Comuni*). Bartlett rimprovera il Gabinetto di aver perduto le simpatie dei mussulmani in Oriente, causa la sua parzialità per la Grecia ed ingiustizia verso la Turchia.

Dilke gli risponde.

ULTIMI

Parigi, 7. Alla seduta della Conferenza monetaria, Cernuschi e Danahorton proposero che i rappresentanti di vari stati forniscano dati sulla coniazione dell'argento e dell'oro nei rispettivi paesi.

La proposta è approvata.

Pierson, delegato dell'Olanda, fece un discorso rimarchevole in favore del bimetallismo.

Primez, delegato del Belgio, sostenne la necessità di avere un tipo d'oro unico in tutti gli Stati.

Avendo Primez detto che pegli Stati che subiscono il corso forzoso, il bimetallismo era una questione finanziaria, perchè cercano di uscirne col metallo bianco, la moneta deprezzata, Seismit-Doda domandò la parola per dichiarare in nome del suo Governo che l'Italia non pensava di fare un affare, inviando i suoi delegati alla Conferenza, ma bensì recarvi quello qualsiasi contingente della sua esperienza, dei suoi studi, delle opinioni in una questione interessante tutto il mondo e che non limitavasi al fatto del giorno, ma mirava all'avvenire di una circolazione internazionale.

Doda disse l'ultima convenzione dell'Unione Latina che firmò essendo ministro, ed alla quale Primez aveva fatto allusione parlando dell'argento che aveva emigrato dall'Italia, convenzione nella quale l'Italia fece prova di buona fede verso gli Stati alleati e di previdenza domandando il rinvio della sua moneta di appunto.

La nuova seduta e fissata per martedì.

Parigi 8. Il *Journal Officiel* promulga la Legge della tariffa generale delle dogane.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 9. È infondata la voce di un prossimo richiamo del Console Macciò da Tunisi.

Costantinopoli, 9. Tissot consegnò jeri una nota protestando contro l'eventuate invio a Tunisi di forze turche di qualunque genere, che la Francia considererebbe come un *casus belli*.

Vienna, 9. Continuano le feste in onore del principe imperiale. La principessa Stefania, Sua Maestà ed i Principi recaronsi al *Plater* vivamente acclamati.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 7 maggio 1881.

Frumento	all'ett. da L.	19.45	a L.	20.20
Granoturco	»	»	11.—	»	12.60
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	13.—	»	15.80

Foraggi senza dazio.

Fieno, al quintale da L. 6.30 a L. 8.40
Paglia da lettiera » 5.30 » 5.70

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L. 2.20 a L. 2.55
» dolce » » 2.10 » 2.30
Carbone » » 6.30 » 7.10

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo à peso morto
Bue	K. 760	K. 360	L. 68 0/0	L. 142 0/0
Vacca	» 500	» 227	» 60 0/0	» 130 0/0
Vitello	» 64	» 37	—	» 80 0/0

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo morto fuori il solo sangue	Prezzo morto sventrato
Suino	K. —	K. —	L. —	L. —	L. —

Animali macellati

Bovi N. 26 — Vacche N. 15 — Vitelli N. 170 — Pecore e Castrati N. 14 — Suini N. —.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 7 maggio.

Inglese	102.7/16	Spagnuolo	23.1/4
Italiano	90.1/4	Turco	17.5/8

Firenze, 7 maggio.

Nap. d'oro	20.51	Fer. M. (con).	483.—
Az. Naz. Banca	—.—	Obbligazioni	—.—
Az. Tab. (num)	906.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Cred. it. Mob.	939.—
Francese	109.10	Rend. italiana	92.22
Londra 3 mesi	25.65		

Vienna, 7 maggio.

Mobigliare	349.80	Cambio Parigi	46.65
Lombarde	121.50	id. Londra	117.90
Ferr. Stato	330.—	Austriaca	79.—
Banca nazionale	852.—	Metal al 5 0/0	—.—
Banca Anglo aus.	—.—	Pr. 1866 (Lotti)	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.1/2		

Berlino, 7 maggio.

Mobiliare	610.—	Lombarde	210.50
Austriache	581.—	Italiane	90.75

Parigi, 7 maggio.

Rendita 3 0/0	86.—	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	120.30	Londra	25.27.1/2
Rend. ital.	91.30	Italia	2.1/2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.3/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	17.22
» Romane	—.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 8 maggio (chiusura).
Londra 117.85 — Arg. —.— — Nap. 9 32

Milano, 8 maggio
Rend. italiana 92.50 — Napoleoni d'oro 20.50

Venezia, 7 maggio.
Rendita pronta 93.90 per fine corr. 93 30
Londra 3 mesi 25.62 — Francese a vista 102.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.48	a	20.50
Bancanote austriache	» 218.75	»	219.25
Fior. austr. d'arg.	» 2.18	»	2.19

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Salvato dalla morte fu un tenero fanciullo, unica delizia dei suoi giovani parenti. Era magro, sfinito, pallido, macilente. Aveva le glandule grosse, dure, infarcite. Non mangiava, aveva continua diarrea e la febbre vespertina. Incominciò la cura dello Sciroppo di Pariglina composto preparato dal cav. Mazzolini e migliorò quasi d'incanto. Finita la cura non l'avreste riconosciuto, tanto aveva guadagnato. Alla seconda cura fu guarito, ed ora trovasi nelle più ridenti condizioni. I parenti magnificano l'autore e lo ringraziano come unico liberatore del loro caro fanciullo.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

UNICO DEPOSITO IN UDINE Farmacia G. Commessati; in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta

C. BURGART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 7 *Maggio* 1881.

Venezia	63	21	89	70	12
Bari	55	68	49	83	51
Firenze	44	27	46	78	73
Milano	46	1	15	26	42
Napoli	53	83	27	42	43
Palermo	9	69	4	35	88
Roma	65	2	49	24	71
Torino	67	82	51	56	79

Lezioni di lingua
Francese e Tedesca
E
Lezioni di Pianoforte

vengono impartite dalla Maestra signorina **Luigia Pleyer**, allieva dell'esimio Maestro di musica in Trieste signor *Bix*.

La signorina Pleyer ha preso legale e stabile domicilio in Udine, ed è disposta a dare lezioni di lingua e di musica tanto recandosi nelle famiglie ed Istituti di educazione femminile, quanto al proprio domicilio in Via Francesco Mantica N. 37.

AVVISO

Legatore di libri — in via Tiberio Deciani.

Nella legatoria di libri in via Cappuccini (ora Tiberio Deciani) n. 28, viene eseguita qualunque legatura e doratura, dalla più semplice alla più elegante e moderna, garantendosi solidità.

Lavori di galanteria d'ogni genere, e scattole d'ogni qualità e grandezza.

Il tutto a prezzi discretissimi. Le ordinazioni vengono eseguite prontamente.

E... GULIN.

Vescicatorio liquido Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini. Vendesi presso Francesco Minisini in Udine Mercatovecchio.

Prezzo della bottiglia grande servibile per quattro cavalli lire 6 — piccola lire 3.50. Idem pei bovini. 1

Per chi vuol leggere e ponderare!

La cura primaverile richiede seria e ben calcolata confezione.

Ho letto molti *reclamés* ed anche di quelli che fanno appello a tamburo battente all'umanità; ma questi *reclamés* devono essere calcolati per una speculazione, e non per seria preparazione.

Alla *Farmacia Reale Filippuzzi* ogni giorno si prepara con la massima diligenza un decotto composto di **Radice di Salsapariglia** originale testè arrivata, di Legno sassofrasso, di radici di asparago, di Tarassac, di Cina ecc. ecc., con Joduro di potassio ed anche semplice.

Ecco la vera cura benefica primaverile senza secreto — ma unica — e preparata con tutta la diligenza dell'arte e con dosi calcolate.

Questo è il compito dello Stabilimento Filippuzzi. Ai ciarlatani poi buona fortuna.

Dalla Farmacia Reale A. Filippuzzi.
G. PONTOTTI.

SEMENTE BACHI

A BOZZOLO GIALLO CELLULARE

della rinomata ditta Privilegi di Parenzo tanto in vendita che al prodotto rivolgersi in via Grazzano, n. 57, presso GIUSEPPE BONANNI

FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. *dir.* — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *dir.*

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *dir.* — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatoli e Fabbricazione

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la **volante**, la **trolifera**, la **ballerina** ed il dilettevole e curioso **cerchio animatore**, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e **12** marionette vestite in costume.

Assortimento tranvay in latta, **carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, siabole, schioppi** ecc. ecc.

Cucine in varj formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scattole, e con stanza completa, **scuderie** con cavalli, **giostre, pompe** per acqua, **barche, bastimenti** ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETTISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI
Via Posolla ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE

ECONOMIA

UTILITÀ, IGIENE — COMODITÀ, DILETTO

Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico

Via Bramante 35. — C. G. DE LAITI - MILANO — Via Bramante 35.

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarziati; nonchè i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA Via Fontane N. 10. — **G. COLAJANNI** — UDINE Via Aquileja N. 33.

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Maggio Vapore Postale SUD-AMERICA.
12 » » » Franc. SAVOJE.
22 » » » Ital. ITALIA.

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janejro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

5 Maggio Vapore Nazionale ATLANTICO
31 » » » CENTRO AMERICA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. *G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.*

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste *«PILLOLE SPECIFICHE» contro le BLENNORRAGIE si RECENTI che CRONICHE nonchè Specifiche per FACILITARE LE ORINE, necessarie negli stringimenti uretrali, catarro di vescica e nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*

DEL PROFESSORE

Dott. LUIGI PORTA

dell' Università di Pavia

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con **4** scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettarne che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** prof. **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blennorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in molti casi, *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso secondo l' istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi

D.re Bazzini *Segretario del Congresso Medico.*

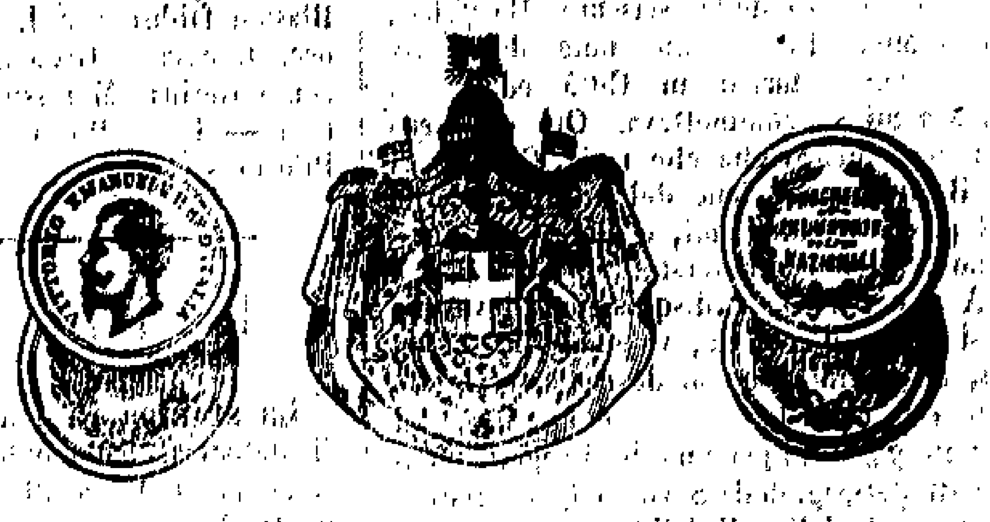
Pisa 21 settembre 1878.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione « ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio « medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e **Roma**, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50
Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianch.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla **Regina d' Italia.**
Un flacon prof. per bianch.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50 e 2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Va-Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta,** dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso

dei Ricevitori del Lotto.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24 — **BIBLIOTECA CIRCOLANTE** — UDINE Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, nonchè di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita a L.* **una** *al cento* e di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi — Pronta ed inappuntabile esecuzione.

Carta e cartoncini finissimi.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.